



UNIVERSITÀ DI PISA

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE DI MEDICINA DI LABORATORIO

LUCIA MIGLIORE

Anno accademico	2017/18
CdS	MEDICINA E CHIRURGIA
Codice	986ZW
CFU	3

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
TIROCINIO	NN	Stage o Tirocini	60	LUCIA MIGLIORE
PROFESSIONALIZZANTE				
DI MEDICINA DI				
LABORATORIO				

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze su:

- 1 – come eseguire un prelievo ematico venoso.
- 2 – come allestire uno striscio di sangue periferico per lettura al microscopio.
- 3 – come misurare la glicemia mediante glucometro
- 4 – come analizzare ed interpretare un cariotipo umano normale o patologico.
- 5 - i contenuti generali della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pericoli e rischi per i lavoratori del settore sanità, nello specifico delle attività lavorative dell'AOUP.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti avverrà contestualmente alle esercitazioni pratiche.

Per il corso sui Rischi professionali: verifica con test di 30 quesiti a risposte multiple, per il superamento della quale è necessario rispondere esattamente ad almeno il 70% delle domande.

Capacità

Al termine del corso lo studente saprà:

- Eseguire un prelievo ematico venoso.
- Misurare la glicemia su sangue capillare mediante glucometro.
- Allestire uno striscio di sangue periferico per lettura al microscopio.
- Allestire correttamente un cariotipo, usare l'opportuna nomenclatura citogenetica per descriverlo ed eventualmente fornire una diagnosi corretta di sindrome cromosomica (in caso di cariotipo patologico).
- Conoscere i principali pericoli e rischi in ambito lavorativo sanitario e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Modalità di verifica delle capacità

Verrà valutata la manualità dello studente nel fare il prelievo di sangue e nell'allestire lo striscio di sangue periferico.

Verrà valutata la capacità dello studente nell'interpretare il risultato ottenuto con il glucometro.

Verranno valutati l'allestimento del cariotipo e la diagnosi fornita.

Comportamenti

L'esecuzione del prelievo ematico venoso rappresenta la prima situazione di attuazione di una procedura medica da parte dello studente su un paziente. E' dunque il primo momento di interazione medico-paziente che, pur nella sua relativa semplicità, richiede attitudine professionale.

Si prevede che lo studente acquisisca consapevolezza della gestione dei principali pericoli e rischi in ambito lavorativo sanitario e delle misure di prevenzione e protezione da adottare nello svolgimento delle attività teorico pratiche previste dal Corso di Laurea alla luce della definizione di lavoratore prevista dal DLgs 81/08 e s.m.i.

Modalità di verifica dei comportamenti

Il comportamento dello studente sarà verificato osservando il suo impegno e le sue capacità durante ciascuna delle prove.



UNIVERSITÀ DI PISA

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nessun prerequisito è richiesto per l'esecuzione del prelievo ematico, dello striscio di sangue periferico, per la misurazione della glicemia mediante glucometro, per l'allestimento del cariotipo e per la frequenza del corso sui Rischi professionali.

Indicazioni metodologiche

Il prelievo ematico sarà eseguito su un paziente sotto la guida esperta e la supervisione del personale del Centro Prelievi.

La misurazione della glicemia sarà eseguita mediante glucometro su un prelievo di sangue capillare utilizzando appositi stick diagnostici.

E' programmata un'esercitazione in aula in cui sono previsti: allestimento di uno striscio di sangue periferico per lettura al microscopio e lettura ed interpretazione di un esame emocromocitometrico.

E' prevista un'esercitazione in aula, con ausilio di fotografie al microscopio ottico di metafasi di cromosomi umani, che verranno utilizzate dallo studente per allestire su cartoncini appositi il cariotipo.

Il Corso sui Rischi professionali è costituito da lezioni frontali.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il Tirocinio Professionalizzante di Medicina di Laboratorio, svolto nello stesso semestre del Corso di Medicina di Laboratorio, ha lo scopo di approfondire alcuni aspetti teorico-pratici illustrati durante le lezioni dei moduli del Corso di Medicina di Laboratorio.

Il Tirocinio Professionalizzante di Medicina di Laboratorio prevede i seguenti moduli:

1) ESECUZIONE PRELIEVI EMATICI VENOSI SU PAZIENTI

Il Tirocinio per il PRELIEVO EMATICO si svolgerà al mattino presso il CENTRO PRELIEVI dell' U.O. ANALISI CHIMICO CLINICHE – S.CHIARA

- Questo Tirocinio è organizzato per sei studenti per mattina nell'arco dei primi 5 giorni della settimana

- Gli studenti dovranno presentarsi, muniti di camice, al Centro Prelievi la mattina, secondo il calendario che verrà pubblicato ogni anno entro il 15 marzo.

Sono consentiti scambi tra persone all'interno di gruppi diversi, purché venga mantenuto il numero di sei studenti per mattina.

2) ESECUZIONE DI UNO STRISCIO DI SANGUE

Il Tirocinio per lo striscio di sangue si svolge presso una struttura didattica che verrà indicata, secondo il calendario che verrà pubblicato ogni anno entro il 15 marzo.

3) ESERCITAZIONE SULL'USO DEI GLUCOMETRI

Esercitazione in un'Aula del Polo Didattico di Cisanello, secondo il calendario che verrà pubblicato ogni anno entro il 15 marzo

4) ESERCITAZIONE SULL'ALLESTIMENTO DI UN CARIOTIPO UMANO NORMALE O PATOLOGICO

Questa esercitazione è organizzata in un pomeriggio del mese di maggio, in una struttura didattica che verrà indicata, secondo il calendario che verrà pubblicato ogni anno entro il 15 marzo.

5) CORSO SUI RISCHI PROFESSIONALI

Presentazione e del corso e lezioni "corso base lavoratori" ex art. 37 D.lgs81/2008 smi: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza. Per la parte sui rischi specifici saranno svolti i seguenti argomenti entrando in merito ad aspetti peculiari delle attività lavorative della specifica professione sanitaria: le caratteristiche dei luoghi di lavoro; le attrezzature di lavoro aspetti salienti sui rischi correlati al loro uso a tutela della salute e della sicurezza; la tutela della maternità; i rischi correlati all'uso dei videoterminali; il rischio elettrico; il rischio chimico; il rischio correlato all'esposizione ad agenti fisici; il rischio biologico; i rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi; lo stress lavoro correlato; il rischio aggressioni. Per ogni argomento saranno indicati i riferimenti normativi nello specifico applicabili. Gli eventi infortunistici e le tecnopatie.

Le lezioni (16 ore) sono previste nel I semestre.

Bibliografia e materiale didattico

Testi consigliati

NERI G, GENUARDI M "Genetica umana e medica" 4^a edizione Ed. Elsevier Masson, 2017.

READ A DONNAI D "Genetica Clinica" Ed. Zanichelli 2014.

STRACHAN T, READ AP "Genetica Molecolare Umana", Ed. Zanichelli, 2012

ANTONAZZI I, GULLETTA E. Medicina di Laboratorio. Logica e Patologia Clinica. PICCIN, 2015.

Per il Corso sui rischi professionali: appunti delle lezioni integrati col testo del D.Lgs 81/2008 smi.

Testi di consultazione

Henry's Clinical Diagnosis and Management by Laboratory Methods, 22^a Ediz. 2012.

BURTIS CA, ASHWOOD ER "Tietz Textbook of Clinical Chemistry", 5^a ediz. W.B. Saunders, 2012

Indicazioni per non frequentanti

Il Corso è obbligatorio (tutti i moduli).

Modalità d'esame

L'esame del Tirocinio di Medicina di Laboratorio si intende superato se lo studente ha frequentato tutti e 4 i moduli pratici e ottenuto l'idoneità al corso sui Rischi professionali. L'idoneità al corso sui Rischi professionali si ottiene dal superamento del test e dall'aver frequentato almeno il 90% delle 16 ore di lezione.

Il Tirocinio di Medicina di Laboratorio deve essere verbalizzato NON OLTRE un AA dalla sua conclusione.

